

Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Dott. Sergio Garagnani

TIPO ANNO NUMERO
Reg. PG | 2009 | 41570
del 18 Febbraio 2009

Ai Comuni
della Regione Emilia-Romagna

Alle Province
della Regione Emilia-Romagna

Alla Direzione Generale ARPA

Oggetto: DM 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. Prime indicazioni esemplificative”.

Si trasmette in allegato lo stato dei lavori relativi alla definizione, da parte dei gestori, delle fasce di rispetto di cui all’oggetto e nel contempo si forniscono alcuni esempi di Distanze di Prima Approssimazione DPA delle principali tipologie di linee elettriche presenti nella nostra Regione.

Cordiali saluti



Sergio Garagnani

Adempimenti dei gestori in materia di Distanze di Prima Approssimazione (Dpa) e di fasce di rispetto delle linee elettriche

E' in corso in questi giorni a Roma il confronto tra il gestore della rete elettrica nazionale e il sistema agenziale ISPRA-ARPA per concordare tempi e modi per il rilascio delle informazioni nelle more degli adempimenti previsti dal DM 29 maggio 2008 ovvero della definizione delle Dpa e della fasce di rispetto.

In considerazione del fatto che le elaborazioni previste riguardano circa 40.000 Km di rete è ipotizzabile, sulla base di quanto fornito da TERNA, che il completamento delle attività previste possa avvenire nel Giugno 2010.

In tale fase transitoria e fino a quando i dati non saranno stati forniti al Comune interessato, Terna fornirà i dati di Dpa, aree di prima approssimazione e fasce di rispetto anche al singolo privato che ne faccia richiesta con modalità e tempi che dipenderanno dalla complessità delle elaborazioni.

Nelle more della formalizzazione della fasce di rispetto da parte dei gestori degli impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la Regione, in accordo con la propria Agenzia Regionale per la Protezione e l'Ambiente, impegnata con ISPRA a concordare tempi e modi di consegna dei dati ufficiali, intende fornire alcune indicazioni di massima sulle Dpa delle principali tipologie di impianti elettrici in assenza di alcuna situazione di interferenza (casi complessi).

Il DM decreto prevede una procedura semplificata con il calcolo della proiezione al suolo della fascia di rispetto calcolata combinando la configurazione dei conduttori, geometrica e di fase, e la portata in corrente in servizio normale che forniscono il risultato più cautelativo sull'intero tronco.

Nei singoli casi specifici, in cui il richiedente intende costruire ad una distanza dalla linea elettrica inferiore alla Dpa, l'autorità competente, ossia il Comune, può chiedere al gestore di eseguire il calcolo esatto della fascia di rispetto lungo le necessarie sezioni della linea, al fine di consentire una corretta valutazione dell'induzione magnetica. ARPA su richiesta dell'autorità competente controllerà le valutazioni richiedendo al gestore/proprietario i dati specifici per il calcolo.

Il D.M. 29/05/2008 indica che la metodologia si applica a tutti gli elettrodotti esistenti o in progetto, con linee interrate o aeree, ad esclusione delle seguenti:

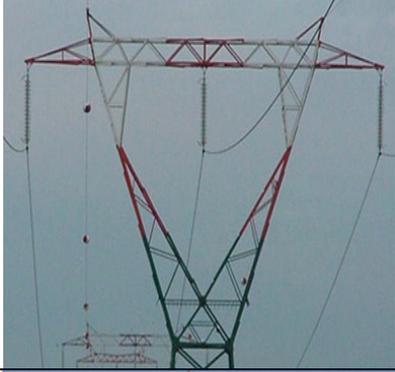
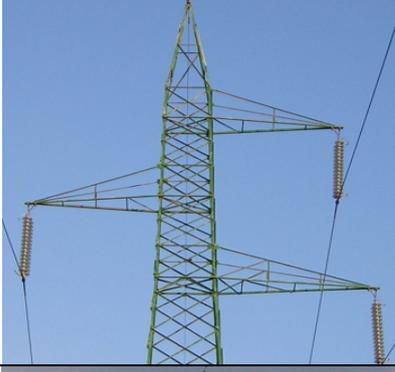
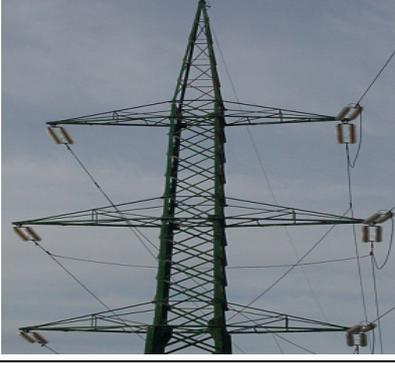
- Ø linee esercite a frequenze diverse da 50 Hz (esempio linee ferroviaria a 3 kV);
- Ø linee di classe zero secondo il Decreto interministeriale 21/03/88 (quali linee telefoniche, segnalazione e comando a distanza....);
- Ø linee di prima classe secondo il Decreto interministeriale 21/03/88 (ovvero linee con tensione nominale inferiore a 1 kV e linee in cavo per illuminazione pubblica con tensione inferiore a 5 kV);
- Ø linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree).

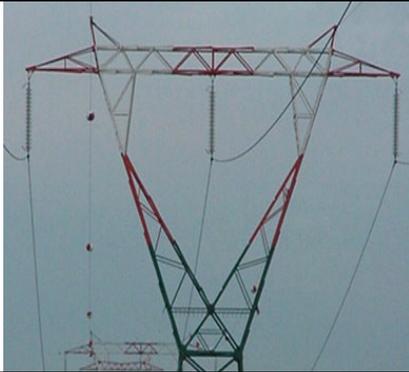
In tali casi le fasce hanno infatti ampiezza ridotta inferiore alle distanze previste dal decreto 449/88 stesso e dal successivo DM 16/01/91.

ALCUNI ESEMPI DI DPA PER GLI ELETTRODOTTI

A scopo informativo, al fine di valutare quale sarà l'impatto sulla gestione del territorio del D.M. 29/05/2008 recentemente approvato, si riportano (vedi Tabella 1 e 2) le indicazioni sull'estensione della Dpa nei casi semplici e per le configurazioni più diffuse delle linee per i vari gestori. Si fa presente, inoltre, che per i casi complessi, come presenza di due o più linee (parallele o che si incrociano), presenza di un angolo di deviazione della linea, presenza di campata a forte dislivello e/o orografia complessa del territorio tali Dpa non sono più valide ed è necessario ricorrere al calcolo esatto della fascia di rispetto. Nel caso delle cabine di trasformazione da MT a BT, le Dpa per le varie tipologie sono riportate come esempi nel DM 29 maggio 2008 e sono tipicamente entro i 3 metri da ciascuna parete esterna della struttura.

TABELLA 1

GESTORE	TENSIONE	CONFIG.	TESTA SOSTEGNO	Dpa (m)
TERNA	380 kV	Semplice Terna		46
TERNA	380 kV	Doppia Terna		68
TERNA	220 kV	Semplice Terna		27
TERNA	220 kV	Semplice Terna		26
TERNA	220 kV	Doppia Terna		32

GESTORE	TENSIONE	CONFIG.	TESTA SOSTEGNO	Dpa (m)
TERNA ENEL RFI	132 kV	Doppia Terna		26
TERNA ENEL	132 kV	Semplice Terna		19
TERNA	132 kV (220 kV declassato)	Semplice Terna		28
RFI	132 kV	Semplice Terna		16
ENEL	15 kV	Semplice Terna		8